



ID Samira: 245636  
 Tipo scheda: OA  
 ID Contenitore: LC-ISART  
 Contenitore: IsArt- Liceo Artistico Arcangeli  
 Numero di catalogo generale: OAG00070  
 Oggetto: calco  
 Soggetto: Lavanda dei piedi

| CD   | CODICI                                   |                                  |
|------|--|----------------------------------|
| TSK  | Tipo scheda                              | OA                               |
| NCT  | CODICE UNIVOCO                           |                                  |
| NCTN | Numero di catalogo generale              | OAG00070                         |
| OG   | OGGETTO                                  |                                  |
| OGT  | OGGETTO                                  |                                  |
| OGTD | Oggetto                                  | calco                            |
| OGTT | Tipologia oggetto                        | altorilievo                      |
| OGTV | Identificazione                          | elemento d'insieme               |
| SGT  | SOGGETTO                                 |                                  |
| SGTI | Soggetto                                 | Lavanda dei piedi                |
| LC   | LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA |                                  |
| PVC  | LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA |                                  |
| PVCR | Regione                                  | Emilia-Romagna                   |
| PVCP | Provincia                                | BO                               |
| PVCC | Comune                                   | Bologna                          |
| LDC  | COLLOCAZIONE SPECIFICA                   |                                  |
| LDCN | Contenitore                              | IsArt- Liceo Artistico Arcangeli |

LDCU Denominazione spazio  
viabilistico Via Marchetti, 22

**RO RAPPORTO**

ROF RAPPORTO OPERA FINALE / ORIGINALE

ROFF Stadio opera calco

ROFA Autore opera finale /  
originale Primo Maestro del Portale di San Zeno

**DT CRONOLOGIA**

DTZ CRONOLOGIA GENERICA

DTZG Secolo sec. XX

DTS CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI Da 1900

DTSV Validità post

DTSF A 1949

DTSL Validità ante

**AU DEFINIZIONE CULTURALE**

AUT AUTORE

AUTR Riferimento all'intervento bottega Italia settentrionale

**MT DATI TECNICI**

MTC Materia e tecnica gesso/ colatura

MIS MISURE DEL MANUFATTO

MISU Unità cm

MISA Altezza 47

MISL Larghezza 42

**CO CONSERVAZIONE**

STC STATO DI CONSERVAZIONE

STCC Stato di conservazione buono

**DA DATI ANALITICI**

DES DESCRIZIONE

|      |                          |  |
|------|--------------------------|--|
| DESO | Indicazioni sull'oggetto | <p>Calco in gesso di una formella bronzea rettangolare lavorata ad altorilievo; il calco comprende anche la cornice della formella, che nell'originale è dotata di borchie.</p>  |
| DESS | Indicazioni sul soggetto | <p>La formella rappresenta l'episodio della lavanda dei piedi, come viene narrato nei testi evangelici. Gesù è raffigurato di spalle in primo piano a sinistra, inginocchiato davanti ad uno degli apostoli a cui sta lavando i piedi. Nella scena in alto, altri tre apostoli sono allineati a fianco del primo, l'apostolo a questo più vicino è seduto mentre gli altri due sono in piedi in attesa. In primo piano al centro è raffigurato un servo posto di 3/4 e con il corpo inclinato verso destra, intento a porgere a Gesù un asciugamano. Lo sfondo è neutro.</p> |

|     |                          |   |
|-----|--------------------------|---|
| NSC | Notizie storico-critiche | <p>I calchi in gesso di 28 formelle bronzee del portale maggiore di San Zeno sono state effettuati sul vero nella prima metà del Novecento e sono stati acquistati come materiale didattico per il Regio Istituto per le Belle Arti, poi Regia Scuola per le Industrie Artistiche di Bologna. Negli anni 2014-2016 la serie di calchi è stata sistemata a parete nel salone a piano terra della sede storica del Liceo Artistico Arcangeli (ISART), in via Cartoleria 9, inaugurata nel 2016 dopo i lavori di ristrutturazione come Centro Didattica delle Arti. La sistemazione a parete dei calchi segue e cerca di riprodurre l'originaria collocazione delle formelle bronzee nei due battenti del portale. Il portale maggiore della Basilica di San Zeno presenta due battenti ornati da 48 formelle bronzee, 24 per ciascuna anta, affiancate da altre formelle di minori dimensioni. Realizzate da almeno tre diversi maestri fonditori con l'antichissima tecnica della fusione a cera persa, tra la fine del XII secolo e gli inizi del XIII, le formelle costituiscono delle vere e proprie icone culturali della città. Le formelle più grandi raffigurano immagini neo e vetero-testamentarie, fatta eccezione per 4 formelle raffiguranti scene della vita di San Zeno, mentre in quelle minori sono rappresentate figure di santi, figure storiche e allegorie delle virtù teologali. Questa Bibbia Pauperum, ovvero una Bibbia ritratta nel bronzo dedicata al popolo analfabeta, ha suscitato l'interesse di molti ricercatori, sia a livello locale che internazionale, che ne hanno ripetutamente sottolineato l'unicità nel panorama delle porte bronzee medievali. L'ipotesi della critica più recente sostiene che quando nel 1138 venne costruita la Basilica attuale ci si sia rivolti ad un secondo maestro, chiamato per ingrandire la porta per adattarla alla nuova fabbrica. Oltre alla costruzione del 1138 legata a Nicolò si inserirà più tardi un secondo cantiere duecentesco, quando il Brioloto aggiunge il grande rosone e tra XII e XIII secolo fu realizzata la grande cripta per accogliere il corpo di San Zeno. Oggi si tende a ritenere che le formelle siano un lavoro di équipe, un gruppo di maestri coordinati da un</p> |
|-----|--------------------------|---|

capo bottega. Le formelle dell'XI secolo con scene del nuovo testamento sono attribuite ad un primo maestro, mentre un secondo maestro avrebbe realizzato le scene con le storie dell'antico testamento. Infine un terzo maestro, per alcuni studiosi si tratterebbe di un componente della bottega del secondo maestro, arriverà a lavorare autonomamente, dedicandosi agli episodi della vita di San Zeno. Nella gipsoteca dell'IsArt sono numerosi i calchi tratti da bassorilievi e sculture medievali e rinascimentali, che vennero realizzati nella prima metà del XX secolo per le attività didattiche dell'ex Istituto Statale d'Arte di Bologna. I calchi delle opere dei grandi maestri della storia dell'arte italiana dei secoli XIII, XIV, XV e XVI erano considerati modelli fondamentali per la formazione artistica degli allievi negli Istituti d'Arte, poiché consentivano loro di esercitarsi nella copia dal vero per acquisire abilità nella composizione e nella figurazione plastica.

**DO FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**

**FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

FTAX Genere documentazione allegata

FTAA Autore Scardova Andrea

FTAZ Nome file



**CM COMPILAZIONE**

**CMP COMPILAZIONE**

CMPD Data 2023

CMPN Nome Mobrici M.